

Storia: dalle ceneri del 1945 alla nascita dell'ONU

Il fallimento della Società delle Nazioni

Per capire perché nasce l'ONU, serve spiegare cosa c'era prima. Dopo la Prima guerra mondiale nacque la **Società delle Nazioni**, fallita perché priva di strumenti vincolanti e indebolita dall'assenza di potenze chiave (come gli Stati Uniti). L'ONU nasce per risolvere quegli errori.

L'urgenza del "mai più"

La nascita dell'ONU risponde allo shock globale per la *Shoah*, le devastazioni belliche e l'uso della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.

Lo Statuto si apre con una dichiarazione programmatica precisa: "Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra...".

La conferenza di San Francisco

Tra aprile e giugno del 1945, mentre la guerra in Europa volgeva al termine e il Pacifico bruciava ancora, i delegati di 50 Stati si riunirono a San Francisco (California) per redigere la **Carta fondamentale** (la Polonia firmò poco dopo, portando a 51 i firmatari originari). Il trattato entrò formalmente in vigore il **24 ottobre 1945**.

La Costituzione italiana

L'Italia, Paese sconfitto, fu ammessa all'ONU solo dieci anni dopo, nel 1955. Tuttavia, l'Assemblea costituente scrisse l'**Articolo 11 della Costituzione** proprio guardando alla nascente architettura internazionale: il ripudio della guerra come strumento di offesa e il consenso alle "limitazioni di sovranità" necessarie a garantire la pace mondiale.

Geografia: la scala globale dei problemi e il funzionamento dell'ONU

Da 51 a 193 Stati membri

Il passaggio dai 51 fondatori ai **193 attuali** racconta i grandi processi storici e geografici del Novecento. L'allargamento dell'ONU coincide con la **fine degli imperi coloniali** in Africa e in Asia negli anni '50 e '60, e successivamente con la frammentazione dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia negli anni '90. Oggi la quasi totalità delle terre emerse è rappresentata al Palazzo di Vetro.

Un tavolo multilaterale

L'ONU non è uno Stato federale globale: non emana leggi vincolanti per i cittadini come un Parlamento nazionale, né dispone di un esercito permanente proprio. L'ONU è un'**organizzazione intergovernativa fondata su un trattato**: un patto permanente tra Stati sovrani che scelgono di darsi regole comuni per gestire convivenza, crisi e sfide che nessun Paese può affrontare da solo.

Problemi senza passaporto

La geografia contemporanea insegna che i confini politici tracciati sulle carte non fermano le **crisi globali**. Emergenze climatiche, conflitti, migrazioni, pandemie e rotte commerciali richiedono una gestione transnazionale: nessuno Stato, per quanto ricco o esteso territorialmente, può risolvere da solo questioni che riguardano l'ecosistema globale.

Il potere del veto

L'equilibrio dell'ONU si regge su due organi principali che mostrano la tensione tra uguaglianza e potere reale: l'**Assemblea Generale**, in cui ogni Stato ha un voto, da San Marino agli Stati Uniti; il **Consiglio di Sicurezza**, composto da 15 membri, dove i 5 vincitori della Seconda guerra mondiale (USA, Russia, Cina, Regno Unito, Francia) mantengono il diritto di veto, potendo bloccare qualsiasi risoluzione operativa anche se approvata da tutti gli altri.